



Marius L. — 14.04.2023. Lasciare andare tutto.

Siamo in una realtà fortemente controllata e dominata, nella quasi totalità, da una elite oscura. È ovviamente vera la nostra ascendenza divina, e il nostro perfetto legame con il Creatore. Tuttavia, quando comparsa in questo spazio l'anomalia oscura, con completa assunzione del relativo potere, le sorti del pianeta e dei suoi residenti sono molto cambiate, passando dalla libertà in un paradiso pressoché unico, ad una dimensione imprigionata al limite dell'invivibile.

È una situazione che su mandato dello stesso Creatore si sta risolvendo, e presto la Luce ripristinerà nuovamente la vita al posto della cultura della sofferenza e della distruzione. Sussistono ancora molte rimanenze, e una cosa che è molto chiara è che qualsiasi condizione si stia vivendo, insieme anche a qualsiasi conoscenza che pensiamo di ottenere, anche a costo di duri sforzi, è stata finora sempre gestita dagli amanti della morte.

Per questo dovremmo forse lasciare andare praticamente tutto. Perché tutto è stato trasformato dall'anti-vita. E, forse, è per questo che si dice che perdendo tutto si acquista la "vita eterna", o quello che è. Presto però potrebbe essere finito, cambiando quest'area per sempre, seppure per ininterrotte nuove variazioni e conversioni. Perché tutto è sempre in evoluzione.

Così, ci sarà un momento, e forse prima di quanto riusciamo ad immaginare, almeno per quelli che lo desiderano con tutto se stessi, in cui non avvertiremo più alcuna forma di paura, né di vivere, o di sperimentare, o di ogni altro. E potremo innalzarci in alto fuori da qualunque forma di aggancio connessa alla sopravvivenza. Sarà solo un lampo, ma rimarrà nella nostra memoria a lungo, indipendentemente da come il tempo sarà vissuto nella nuova estensione.

Però, come sempre è stato detto, occorrerà ancora molta cautela. Perché fino all'ultimo, sebbene la loro sconfitta e fine siano ormai cosa certa, le tenebre non smetteranno mai di combattere e di cedere il loro illusorio scettro.

Questo vale anche per le attività di informazione e liberazione che si vogliono garantire a chi, seppure ancora dormiente, ha intenzionalmente espresso la scelta di affrancarsi. Perché, per ogni essere che si cercherà di riscattare, si riceveranno innumerevoli attacchi, che peraltro, non giungeranno solo dai senza anima, ma anche dagli stessi individui prescelti, perché una parte di loro, ancora nel dormiveglia, grazie alla rete tecnologica negativa che penetra praticamente dappertutto questa espansione, tenderà a lottare fino allo stremo per non recedere, con plurimi danni verso se stessi e verso chi tenta l'abbraccio. Perché non sempre le cose sono prevedibili, dipendendo tutto da quale risultato si prediliga sul momento, malgrado scelte diverse effettuate in altri spazi e mondi.

Per tale ragione si parla tanto, in certe sfere spirituali, di compassione. Perché non è facile vivere in cotanta diffonità, che conta scienziati, filosofi, insieme ad esseri la cui scelleratezza non sembra in alcun modo o senso parte di questo universo.

Non si sta parlando ovviamente di idee o disposizioni diverse. Questo non può essere in alcuna forma drammatico. Sarebbe come dire ad esempio che ci si debba lavare i denti con lo stesso dentifricio. Cosa potrebbe mai comportare, e quale offesa derivare, se qualcuno dovesse usare sistemi e prodotti diversi? Occorrerebbe essere stolti per rammaricarsi che gli altri non seguano i nostri convincimenti, sempre che non ne derivi un danno per alcuno.

Al di là di tutto comunque, questo sistema parassitario, dove la nostra energia è completamente sottratta alle nostre possibilità e usi, sta per spegnersi per sempre. E finalmente potremo vivere al massimo delle nostre potenzialità. O, perlomeno, secondo come liberamente sceglieremo. *Namasté.. Marius L.*

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitemi dalla Grazia,

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].



12.5. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.